L.R. n. 4/2010 – Norme in materia di beni e attività culturali.
Festival, rassegne e premi: avviso a sostegno delle attività del territorio di interesse regionale

Finalità.
Obiettivo dell'avviso è il sostegno a progetti, senza fini di lucro, di interesse regionale che mirino alla valorizzazione delle eccellenze regionali e dell'immagine complessiva della Regione, alla produzione di servizi, esperienze, metodologie e modelli innovativi, alla riduzione degli squilibri sociali e territoriali, che interessano e coinvolgono una pluralità di soggetti istituzionali, che investono porzioni significative del territorio regionale, presentati da altri soggetti pubblici e privati (dall'art. 11 LR 4/10).
In base a quanto disposto dal Piano della cultura per il triennio 2021/2023 : "L'esigenza da un lato di garantire la continuità a manifestazioni quali quelle sopra richiamate, e dall'altro di consentire l'accesso a nuove idee e nuovi format, suggerisce di concepire eventualmente due canali diversi di finanziamento: una misura chiusa dedicata a manifestazioni storicizzate e radicate nel territorio e una seconda misura, aperta, nella quale premiare in particolare l'originalità e l'innovatività delle proposte progettuali."

Il Piano straordinario precisa che:
La misura in oggetto può avere un effetto positivo sulla ripresa del settore culturale e gli interventi in essa previsti possono avere un'efficacia espansiva anche per il turismo culturale di prossimità ad esso collegato.
I fondi stanziati rappresentano risorse di carattere emergenziale e straordinario da destinare ai settori che necessitano di misure mirate di intervento nel quadro degli interventi previsti dalla programmazione triennale ed annuale in grado di attenuare gli effetti negativi prodottisi nei mesi passati a causa dell'epidemia da COVID-19. Non sono pertanto finanziabili interventi privi di significative ricadute sulla ripartenza dei settori indicati.

Riferimenti normativi

Legge Regionale 09 febbraio 2010, n. 4 - Norme in materia di beni e attività culturali;
Deliberazione Amministrativa n. 9 del 20 aprile 2021 "Piano triennale cultura 2021/2023. Legge regionale 9 febbraio 2010, n. 4 e Legge regionale 3 aprile 2009, N. 11" scheda 3.6.2 (Festival, rassegne, premi, attività multidisciplinari);
DGR 07/06/2021 n. 720 "Comma 2 bis, articolo 109 del DL 17 marzo 2020 n. 18 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n.27. Variazione urgente al Bilancio finanziario-gestionale 2021-2023";
DGR n. 776 del 21.06.2021. Piano straordinario per la ripartenza di soggetti e attività culturali che hanno subito restrizioni a causa Covid-19 – Allegato A Misura attuativa 3) Festival rassegne premi.

Risorse finanziarie

2021	2022	Totale	Capitolo
€ 415.000,00	251.200,00	€ 666.200,00	2050210464 Fondo regionale straordinario per ripartenza di soggetti e attività culturali che hanno subito restrizioni causa COVID-19

Le risorse finanziarie sono pari a € 665.200,00 (di cui € 415.000,00 per l'annualità 2021 ed € 251.200,00 per l'annualità 2022) di cui:
misura a) avviso riservato € 500.000,00
misura b) avviso aperto € 166.200,00
totale € 666.200,00.
Potranno essere apportate rimodulazioni tra i due fondi in relazione al fabbisogno espresso dal territorio.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: le domande di cui al presente avviso andranno trasmesse esclusivamente via pec all'indirizzo regione.marche.funzionebac@emarche.it entro e non oltre venerdì **9 luglio 2021,** complete di marche da bollo e di firma digitale del legale rappresentante, nonché di tutti gli allegati previsti e di documento di identità in caso di firma autografa.

Destinatari e tipologie dei progetti

L'avviso è rivolto a istituzioni sociali private (associazioni e fondazioni private) con finalità statutarie culturali, a imprese con finalità statutarie e/o codice ATECO a finalità culturale, a enti locali (Comuni, Unioni di Comuni) e loro enti strumentali.

In questa linea di intervento vengono ammessi a contributo attività di produzione, promozione e diffusione di contenuti culturali, e più precisamente festival multidisciplinari, rassegne, premi. Ai fini di questa linea di intervento si precisa che:

- per "**Rassegna"** si intende un ciclo di attività che si sviluppa su diversi appuntamenti in un arco temporale esteso, articolata in una serie di proposte culturali relative ad un determinato settore od argomento;
- per "**Festival"** si intende una iniziativa costituita da un complesso di proposte culturali relative ad un determinato tema o settore, di durata temporale limitata e circoscritta, caratterizzata da multidisciplinarietà, ampio target territoriale;
- per "**Premio"** si intende una iniziativa culturale incentrata su un riconoscimento straordinario attribuito, a seguito di una selezione, a persone od opere per un determinato merito nei confronti del territorio.

Sono esclusi i progetti prevalentemente caratterizzati da aspetti riferibili ad altre leggi regionali (ad esempio spettacolo dal vivo, audiovisivo e cinema, artigianato, turismo etc.). Tali aspetti sono ammissibili in via subordinata qualora concorrano alla multidisciplinarietà;

Il presente avviso si articola in due distinte misure:

a) Avviso riservato dedicato a manifestazioni storicizzate e radicate nel territorio

Requisiti di accesso

Destinatari: Soggetti in possesso della triennalità 2018/2020

L'Avviso, in modalità semplificata, è destinato a progetti con i seguenti requisiti:

1. Essere edizioni 2021 di progetti già ammessi e finanziati, o ammessi e non finanziati, nel triennio precedente, e senza fini di lucro;
2. Aver concluso e rendicontato i precedenti progetti. Non sono pertanto ammessi precedenti progetti prorogati al 2021 privi di tale requisito;
3. Attività svolte tra il 1 gennaio 2021 e il 31 marzo 2022, compresa la fase di rendicontazione;
4. Cronoprogramma: avvio e svolgimento con fruizione pubblica di parte delle azioni nel 2021 (anticipo del contributo), sviluppo e completamento delle azioni non oltre il 2022 (acconto su rendicontazione di regolari pagamenti di spese pari o superiori all'anticipo). Non sono ammesse proroghe all'annualità successiva.

b) Avviso aperto diretto a premiare l'innovatività e l'originalità di nuove proposte progettuali

Requisiti di accesso

Destinatari: Soggetti che promuovono nuovi progetti o comunque non in possesso della triennalità 2018/2020

1. Essere nuovi progetti o comunque progetti non in possesso della triennalità, e senza fini di lucro;
2. Non avere rendicontazioni aperte nei confronti di altre misure della cultura;
3. Essere edizioni 2021 con attività svolte tra il1 gennaio 2021 e il 31 marzo 2022 inclusa la fase di rendicontazione;
5. Cronoprogramma: avvio e svolgimento con fruizione pubblica di parte delle azioni nel 2021 (anticipo del contributo), completamento delle azioni e rendicontazione non oltre il 2022 (acconto su rendicontazione di regolari pagamenti di spese pari o superiori all'anticipo, e saldo finale). Non sono ammesse proroghe all'annualità successiva.

Entità contributi e quote di cofinanziamento.

- I progetti saranno sostenuti sulla base del preventivo di spesa ammesso, al netto dei costi non ritenuti ammissibili (quali spese di investimento, spese non quietanzate, spese non tracciabili (es. contanti), spese non intestate al beneficiario, spese per interventi strutturali o non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione) fino al pareggio del bilancio del progetto.
- Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato.

I contributi saranno assegnati sulla base delle seguenti fasce di punteggio secondo le rispettive quote massime di cofinanziamento regionale:
da 100 a 90 punti = contributo concedibile fino al 80% del costo ammesso;
da 89 a 80 punti = contributo concedibile fino al 70% del costo ammesso;
da 79 a 50 punti = contributo concedibile fino al 50% del costo ammesso.
Il contributo massimo erogabile è di euro 40.000,00.

- Il bilancio preventivo e consuntivo di progetto deve essere in pareggio, compreso il contributo regionale e la quota di cofinanziamento garantita dal soggetto nell'ambito della ripartizione sopra indicata.
- Il cronoprogramma prevede avvio e svolgimento con fruizione pubblica di parte delle azioni nel 2021 (anticipo del contributo), sviluppo e completamento delle azioni non oltre il 2022 (acconto su rendicontazione di regolari pagamenti di spese pari o superiori all'anticipo).
- In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale, la Regione- che si riserva in ogni momento di chiedere chiarimenti ed integrazioni- provvederà a ridurre proporzionalmente l'importo del contributo.
- I contributi saranno erogati secondo graduatoria fino ad effettiva disponibilità di risorse con possibilità di scorrimento della graduatoria nel caso di disponibilità di ulteriori risorse o economie.
- In caso di attività con bilanci sovradimensionati (oltre la soglia massima consentita), il soggetto ne presenta un segmento o modulo a contabilità separata, entro la soglia di ammissibilità del bilancio ai fini specifici del bando. Tutte le spese devono essere sostenute dal beneficiario, esclusivamente in forma tracciabile, per il tramite del conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010. Le spese ammissibili devono essere sostenute e rendicontate entro il 31 marzo 2022 e riferirsi ad attività svolte nell'anno 2021. Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno del progetto presentato.

Eventuali economie derivanti dall'attuazione delle misure potranno essere destinate da una all'altra linea.

Requisiti generali, di bilancio, tipologie e spese ammissibili

1. ogni soggetto può concorrere ad una sola misura pena esclusione d'ufficio dall'altra;
2. il bilancio preventivo deve essere in pareggio compreso il contributo regionale e rientrare, pena non ammissibilità, nelle fasce previste;
3. sono escluse spese non tracciabili e diverse da spesa corrente;
4. sono ammesse spese generali pro quota entro il 10% qualora dettagliate e non forfettarie;
5. il soggetto deve dichiarare il proprio regime Iva e il conseguente costo di progetto al netto o al lordo;
6. deve essere certificata l'assenza di doppia rendicontazione e di più contributi regionali sul progetto presentato;
7. il rendiconto non deve contemplare avanzi (entrate superiori alle spese);
8. ogni proroga o variante al progetto deve essere preventivamente segnalata ai fini della ammissibilità e di monitoraggio;
9. in caso di rendicontazione inadeguata si procederà a riduzione proporzionale. Per le condizioni di revoca cfr. Disposizioni generali.
10. Il bilancio preventivo e consuntivo di progetto deve essere in pareggio, compreso il contributo regionale e la quota di cofinanziamento garantita dal soggetto nell'ambito della ripartizione sopra indicata.
11. il cronoprogramma prevede avvio e svolgimento con fruizione pubblica di parte delle azioni nel 2021 (anticipo del contributo), sviluppo e completamento delle azioni non oltre il 2022 (acconto su rendicontazione di regolari pagamenti di spese pari o superiori all'anticipo).
12. In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale, la Regione- che si riserva in ogni momento di chiedere chiarimenti ed integrazioni- provvederà a ridurre proporzionalmente l'importo del contributo.
13. I contributi saranno erogati secondo graduatoria fino ad effettiva disponibilità di risorse con possibilità di scorrimento della graduatoria nel caso di disponibilità di ulteriori risorse o economie.
14. In caso di attività con bilanci sovradimensionati (oltre la soglia massima consentita), il soggetto ne presenta un segmento o modulo a contabilità separata, entro la soglia di ammissibilità del bilancio ai fini specifici del bando. Tutte le spese devono essere sostenute dal beneficiario, esclusivamente in forma tracciabile, per il tramite del conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010. Le spese ammissibili devono essere sostenute e rendicontate entro il 31 marzo 2022 e riferirsi ad attività svolte nell'anno 2021. Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno del progetto presentato.

Criteri generali di valutazione dei progetti 2021/2022

I criteri generali alla base della selezione dei progetti sono la storicità dell'iniziativa, il suo radicamento sul territorio, anche in una logica di rispetto dell'equilibrio territoriale, la capacità di attivare sinergie e collaborazioni in una prospettiva di innovazione e di contemporaneità ed infine il particolare rilievo del ruolo in ambito artistico, letterario e scientifico dei soggetti ed enti coinvolti.

I progetti saranno valutati secondo i seguenti criteri generali che non sono pertanto elencati in ordine di ponderazione:

1. qualità scientifica e culturale, chiarezza e puntuale riferimento all'attività nella esposizione di dati e informazioni,
2. radicamento e storicità dell'iniziativa e capacità di generare valore per il territorio (solo per manifestazioni esistenti da almeno un triennio)
3. coinvolgimento di istituzioni e personalità di grande rilievo della cultura,
4. reti, sinergie e collaborazioni, locali, nazionali e internazionali,
5. valorizzazione del paesaggio, della storia e dei personaggi del territorio,
6. attrattività e ampiezza dell'utenza,
7. diffusione e disseminazione sul territorio,
8. originalità, innovatività, multidisciplinarietà (solo per le nuove manifestazioni).

I progetti saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Criterio	Punteggio massimo	Avviso riservato	Avviso aperto
qualità scientifica e culturale, chiarezza e puntuale riferimento all'attività nella esposizione di dati e informazioni	40	X	X
coinvolgimento di istituzioni e personalità di grande rilievo della cultura	20	X	X
reti, sinergie e collaborazioni, locali, nazionali e internazionali	10	X	X
valorizzazione del paesaggio, della storia e dei personaggi del territorio	10	X	X
attrattività e ampiezza dell'utenza	10	X	X
TOTALE	90	X	X
radicamento e storicità dell'iniziativa e capacità di generare valore per il territorio (solo per manifestazioni esistenti da almeno un triennio)	10	X	
originalità, innovatività, multidisciplinarietà (solo per le nuove manifestazioni)	10		X
TOTALE	100	100	100

Disposizioni relative a istanze di contributo, rendicontazione, liquidazione e controllo dei contributi concessi.

Le seguenti disposizioni generali normano tutti i sostegni regionali erogati a titolo di contributo, in tutti i casi in cui gli atti non prevedano esplicitamente procedure diverse.

1. **Rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato.** Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio. L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. I contributi previsti dal presente atto non costituiscono Aiuti di Stato, salvo diversamente specificato.
   Si precisa, al riguardo, che "*Tutti i contributi in riferimento al presente atto non sono in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17. 06. 2014, poiché nel settore della cultura* e *della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l'attività svolta non* è *economica* o *non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo stesso del Regolamento (considerazione n. 72)*". In questo senso, peraltro, si esprimono le "Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo", già approvate dalla Commissione tecnica interregionale Beni e attività culturali.

2. **Evidenza dei contributi.** I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata. La partecipazione della Regione va evidenziata anche sui cartelli di cantiere nel caso di contributi a lavori. Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa che, nell'anno precedente, hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione.
   I beneficiari di cui all'art.1, commi 125-128 della legge n. 124/2017 e smi, in particolare associazioni, onlus, fondazioni, imprese che ricevono contributi pari o superiori a Euro 10.000,00 sono soggetti all'obbligo di pubblicazione dell'informazione nei propri siti o portali digitali; le imprese sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo da parte delle imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

3. **Termini di conclusione dei procedimenti amministrativi.** I termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di assegnazione dei contributi sono i seguenti:

   - 90 giorni dalla data di scadenza dei bandi per la pubblicazione della graduatoria e l'impegno delle risorse;
   - 30 giorni, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e smi, per la liquidazione dell'acconto o anticipo;
   - 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e smi, per la liquidazione del saldo.

   In caso di scorrimento della graduatoria, i suddetti termini si intendono decorrere dall'atto di impegno delle risorse.

4. **Modalità di presentazione delle istanze di assegnazione del contributo e misura percentuale minima di cofinanziamento.** L'istanza di assegnazione del contributo va presentata da tutte le tipologie di soggetti richiedenti alla Posizione di Funzione Beni e attività culturali, via Gentile da Fabriano n. 9, 60125 Ancona, esclusivamente a mezzo di Posta Elettronica Certificata, utilizzando gli appositi moduli.
   L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal DPR n. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi nel modulo di domanda i motivi dell'esenzione.
   L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità: la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla sia non applicarla alla richiesta, inserendo nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarò utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;

adempimento che ne richiede l'apposizione; la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

In merito ai soggetti che possono presentare la domanda si precisa che, salvo ulteriori indicazioni, possono concorrere:

a) Comuni singoli o aggregati, loro enti strumentali del territorio regionale;
b) Associazioni e fondazioni (escluse quelle bancarie come evidenziato sotto con finalità statutarie culturali);
c) Imprese con codice ATECO coerente con la cultura del territorio regionale.

Le fondazioni bancarie possono stipulare la Regione Marche accordi di collaborazione in regime di reciprocità e concorrere al finanziamento di particolari progetti che ricadano sul territorio di competenza.

5. **Modalità di assegnazione e utilizzo del contributo**. L'istanza di contributo, dopo che è stata presentata, viene sottoposta ad una verifica istruttoria da parte del Settore competente. L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specifiche utili alla corretta valutazione dell'iniziativa.
L'ammontare del contributo regionale assegnato concorre a ridurre il disavanzo di progetto ed è definito sulla base del preventivo trasmesso, che deve essere composto esclusivamente di spese stimate come ammissibili e tracciabili (non pagate in contanti).
Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della P.F. Beni e Attività culturali, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né ha definito un piano di restituzione approvato.
Qualora risultino risorse in economia dai singoli bandi sarà possibile utilizzarle per eventuali scorrimenti delle graduatorie o trasferirle ad un'altra misura all'interno della stessa legge di applicazione (la misura può essere un bando o progetto specifico).
Il contributo in quota percentuale è calcolato sull'ammontare delle spese effettivamente e definitivamente sostenute (al netto di IVA quando la stessa può essere recuperata)

6. **Modalità di liquidazione del contributo**. Il contributo può essere liquidato al beneficiario in un'unica soluzione a rendicontazione ovvero in più quote, secondo l'esigibilità delle obbligazioni. Nel caso di liquidazione di anticipo, la stessa viene liquidata a favore del soggetto beneficiario contestualmente alla fase di concessione. La quota/e a saldo è liquidata al soggetto beneficiario a seguito della presentazione della completa rendicontazione dell'attività sostenuta con il contributo regionale previa effettuazione dei controlli.

7. **Modalità di rendicontazione.** Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare, esclusivamente tramite posta elettronica certificata, e seguendo l'apposita modulistica preventivamente approvata e messa a disposizione - la rendicontazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale entro l'esercizio finanziario di riferimento. Qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga. La rendicontazione da produrre da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo, ad esclusione degli Enti locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni è costituita da:

a) relazione sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite dal Settore competente;
b) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di proprietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite all'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito;
c) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa quietanzati fino alla concorrenza dell'importo del progetto ammesso. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario.

La rendicontazione dovrà essere composta esclusivamente da spese tracciabili, intestate all'associazione e gestite tramite conto corrente dedicato, ai sensi dell'art.3 della L. n. 136/2010. Sono ammesse spese intestate ai partner di rete solo nel caso di progetti ammessi formalmente di rete.
La rendicontazione da produrre da parte degli Enti Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni è costituita da:
a) relazione finale e dettagliata sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite; b) rendiconto (anche in forma di un provvedimento amministrativo) che contenga il quadro delle entrate e delle spese, articolato per categorie e redatto sulla base dello schema fornito. Le categorie di spesa

devono trovare riscontro in quelle utilizzate nel bilancio preventivo inviato unitamente all'istanza di finanziamento. Per consentire all'ufficio competente la verifica dell'attinenza delle spese al progetto finanziato, il quadro delle spese deve contenere l'elenco dettagliato delle spese (con riferimento agli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali per l'importo complessivo di progetto);
c) copia dell'eventuale materiale prodotto.

8. **Descrizione sintetica del progetto**. Il soggetto beneficiario di contributi pari o superiori ad € 10.000,00 è tenuto a fornire la descrizione sintetica del progetto che non comprende dati sensibili ne' dati protetti da proprietà intellettuale, da diritto d'autore o da segreti professionali o commerciali, e pertanto ne autorizza la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.L.gs. 25 maggio 2016, n.97 in conformità alle linee di indirizzo dettate dall'ANAC. La Regione si riserva di effettuare verifiche a campione, anche in considerazione che il mancato adempimento può comportare, ai sensi della norma statale, la revoca del contributo. Per la descrizione sintetica del progetto la Regione ha approvato la relativa modulistica.

9. **Revoca e riduzione del contributo**. Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

   a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
   b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
   c) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato, anche a seguito dei controlli;
   d) il rendiconto presenta una serie di irregolarità non sanabili;
   e) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente. La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di anticipo o acconto già erogata.

   Alla riduzione del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:
   a) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
   b) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo;
   c) sono state sostenute spese significativamente inferiori rispetto al progetto presentato.

10. **Controlli.** I controlli possono essere articolati in: a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi; b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo antecedenti alla liquidazione del saldo definita dalla P.F. competente in ambito di cultura; c) controlli a campione sulle dichiarazioni rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletate ai sensi dell'art.71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). I soggetti beneficiari sono pertanto tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

11. **Obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (Artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013).** Il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e di Trasparenza 2020-2022, approvato con la DGR n. 43 del 27/01/202, integrato con la DGR n. 98 del 03/02/2020, descrive nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici. In particolare, si ricorda che il comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs n. 33/2013 stabilisce che la pubblicazione costituisce condizione di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a 1.000 euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. In relazione agli atti di concessione di cui al comma 2 dell'art. 26, l'art.27 specifica che devono essere pubblicati i seguenti dati: a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; b) l'importo del vantaggio economico corrisposto;) c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.

12. **Obblighi informativi erogazioni pubbliche di cui all'art.35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34** recante "Misure urgenti di crescita economica e di risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con legge 28 giugno 2019, n. 58. La legge in oggetto prevede all'art. 35 per i soggetti i quali hanno avuto dei contributi pubblici degli obblighi informativi consistenti nella pubblicazione nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni. La norma, inoltre, prevede che, a partire dal 1 gennaio 2020, in caso di inosservanza, siano applicabili sanzioni alle imprese che non ottemperano a tali obblighi.

13. **Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali.** Ai sensi del D.Lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modificazioni ed integrazioni, si informa che i dati forniti dai soggetti che presentano domanda di contributo di cui al presente avviso, saranno trattati per la valutazione della domanda di contributo medesima. Il trattamento dei dati sarà effettuato sia manualmente che con l'ausilio di strumenti informatici, garantendo l'osservanza di specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati preclude l'istruttoria della domanda di contributo in oggetto. Il titolare del trattamento è la Regione Marche- Giunta regionale. Responsabile del trattamento è il Dirigente della PF- Via Gentile da Fabriano 9- 60125 Ancona, dott.ssa Simona Teoldi, al quale il titolare dei dati potrà rivolgersi nel riconoscimento dei diritti di cui all'art.7 del D.Lgs 196/2003. In particolare, il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.